



COMUNITA' DELLE GIUDICARIE

Le Comunità di Valle sono enti intermedi tra la Provincia autonoma di Trento ed i Comuni. La Comunità delle Giudicarie si estende per circa un quinto del territorio provinciale, con un'altitudine che varia dai 302 sino ai 3558 m. slm della Presanella, massiccio che fronteggia le Dolomiti, nel cuore del Parco Naturale Adamello Brenta. Dal 1° gennaio 2016, le Giudicarie comprendono 25 Comuni, a costellare i bacini imbriferi del Sarca e del Chiese.

Prot. n. 003759 / 4.1

Tione di Trento, 1-3 APR. 2025

**AVVISO SELEZIONE PUBBLICA
PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA PER L'ASSUNZIONE
A TEMPO DETERMINATO DI PERSONALE NELLA FIGURA PROFESSIONALE DI
ASSISTENTE SOCIALE
CATEGORIA D - livello BASE – Pos. Retributiva 1[^]**

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto il Regolamento Organico del Personale Dipendente;

Visto il Regolamento per le procedure di assunzione del personale dipendente;

Visto lo Statuto della Comunità delle Giudicarie;

Visto il Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2;

Visto il contratto collettivo provinciale di lavoro del personale dell'area non dirigenziale sottoscritto il 01.10.2018;

Visto il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025;

Vista la legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 e s.m.;

Visto il decreto del Presidente della Comunità delle Giudicarie n. 33 del 27.03.2025 di indirizzo per l'avvio della procedura per la formazione di una graduatoria per l'assunzione a tempo determinato nella qualifica di Assistente Sociale, categoria D livello base – 1[^] posizione retributiva, Servizio socio assistenziale.

Vista la determinazione del Segretario generale n. 227 del 03.04.2025 avente ad oggetto: "Esame ed approvazione avviso selezione pubblica per la formazione di una graduatoria per l'assunzione a tempo determinato di personale nella figura professionale di ASSISTENTE SOCIALE – cat. D liv. base 1[^] posizione retributiva.";

Tenute presenti le disposizioni di cui alla Legge 12.03.1999 n. 68 e successive modificazioni ed integrazioni "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";

Pag. 1

8. immunità da condanne penali che comportino l'interdizione dai pubblici uffici perpetua o temporanea per il periodo dell'interdizione, inclusi quelli, anche con sentenza non passata in giudicato per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ("dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione") ai sensi dell'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001).
Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria;
9. per i cittadini soggetti all'obbligo di leva: essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo;
10. possesso della patente di guida categoria B o superiore.

Gli aspiranti dovranno essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- a) diploma di laurea triennale conseguito con il nuovo ordinamento universitario ex D.M. 270/2004 rientrante nella classe di laurea L-39 (Servizio Sociale) e abilitazione alla professione di assistente sociale

OPPURE

- b) diploma di laurea triennale conseguito con il nuovo ordinamento universitario ex DM 509/99 rientrante nella classe di laurea 6 (Scienze del Servizio Sociale) e abilitazione alla professione di assistente sociale

OPPURE

- c) diploma universitario in servizio sociale di cui alla L. 341/1990 e abilitazione alla professione di assistente sociale

OPPURE

- d) diploma di scuola diretta a fini speciali per assistenti sociali o titoli equipollenti con valore abilitante.

Possono partecipare alla procedura anche i candidati in possesso:

- della laurea magistrale rientrante nella classe LM-87 (Servizio sociale e politiche sociali) oppure della laurea specialistica rientrante nella classe 57/S (Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali), oppure del diploma di laurea del vecchio ordinamento in Servizio sociale e della relativa abilitazione professionale, senza peraltro che il possesso di detti titoli preveda un trattamento economico aggiuntivo a quello specificato nell'apposito paragrafo del presente avviso.

Tutti i requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione e al momento dell'assunzione.

Nota bene: l'assunzione in servizio è subordinata all'iscrizione all'albo professionale degli assistenti sociali ai sensi della L. 23.03.1993, n. 84, articoli 2 e 3 e successivi regolamenti di attuazione.

Pag. 3

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare il titolo di studio tradotto e autenticato dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana, indicando l'avvenuta equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso. In assenza di questo riconoscimento a tutti gli effetti di legge (equipollenza), i candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero dovranno essere in possesso di un provvedimento di equivalenza del proprio titolo di studio ai titoli di studio richiesti dal presente avviso, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss. mm. In questo caso i candidati devono dichiarare nella domanda di ammissione di aver avviato la procedura di richiesta di equivalenza del proprio titolo di studio prevista dalla richiamata normativa. Il provvedimento di equivalenza ai sensi dell'art. 38 dovrà in ogni caso essere posseduto al momento dell'assunzione. È onere del candidato produrre tempestivamente la documentazione relativa all'avvenuto ottenimento dell'equivalenza del proprio titolo di studio.

In relazione alla specificità ed alle mansioni del posto, si precisa che, ai sensi della Legge 28.03.1991, n. 120, non possono essere ammessi i soggetti privi di vista, essendo la medesima un requisito indispensabile allo svolgimento del servizio.

E' garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, ai sensi del D.lgs. 198/2006 e ss.mm.

La Comunità delle Giudicarie si riserva di provvedere all'accertamento dei suddetti requisiti e può disporre in ogni momento, l'esclusione dal concorso pubblico dei concorrenti in difetto dei requisiti prescritti. L'esclusione verrà comunicata all'interessato.

In ogni caso l'Amministrazione si riserva di valutare, a proprio insindacabile giudizio, l'ammissibilità all'impiego di coloro che abbiano riportato condanna penale irrevocabile anche per effetto di applicazione della pena su richiesta delle parti, alla luce del titolo di reato e dell'attualità o meno del comportamento negativo in relazione alle mansioni della posizione di lavoro messa a concorso. L'esclusione verrà comunicata all'interessato.

L'Amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica i lavoratori da assumere, prima della stipulazione del relativo contratto individuale di lavoro. Tale accertamento medico, qualora disposto, sarà operato dal medico competente, come previsto dall'articolo 41 comma 2 lettera a) del Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e sarà inteso alla verifica della sussistenza dell'idoneità psico-fisica necessaria all'assolvimento delle attribuzioni connesse alla posizione funzionale da ricoprire. Se l'interessato non si presenta o rifiuta di sottoporsi alla visita sanitaria ovvero se il giudizio sanitario è sfavorevole, egli decade da ogni diritto derivante dall'esito del concorso.

TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta libera ai sensi della Legge 23.08.1988 n. 370, utilizzando preferibilmente gli appositi moduli predisposti dalla Comunità, firmata dall'aspirante, dovrà essere presentata alla COMUNITA' DELLE GIUDICARIE – Servizio Personale – Via Padre Gnesotti n. 2 – 38079 TIONE DI TRENTO,

entro le ore 12,00 del giorno 30.04.2025

Pag. 4

Essa potrà essere:

- consegnata a mezzo posta mediante raccomandata con avviso di ricevimento spedita entro la data ed ora di scadenza sopra indicata all'indirizzo Comunità delle Giudicarie – Servizio Segreteria e Istruzione - Via Padre Gnesotti n. 2 – 38079 TIONE DI TRENTO (TN); si precisa che ai fini dell'ammissione farà fede il timbro a data e l'ora apposta dall'Ufficio postale accettante. L'inoltro della domanda secondo tale modalità **rimane comunque a rischio esclusivo del mittente IN QUANTO I GIORNI DI CONSEGNA NON SONO PREVEDIBILI**; non verranno comunque prese in considerazione le domande pervenute tramite posta oltre i cinque giorni lavorativi della Comunità (escluso il sabato e venerdì 2 maggio) dalla data di scadenza del presente bando (e quindi dopo il 9 maggio 2025);
- a mezzo posta elettronica certificata unicamente per i candidati in possesso di posta elettronica certificata personale, esclusivamente al seguente indirizzo PEC della Comunità delle Giudicarie: c.giudicarie@legalmail.it; la domanda dovrà essere firmata e scannerizzata in formato pdf; analogamente devono essere scansionati nello stesso formato ed allegati alla domanda tutti i documenti richiesti per la partecipazione al concorso. La spedizione da casella di posta elettronica certificata personale dovrà essere effettuata entro la data e l'ora sopra indicata e la domanda verrà accettata se dalla ricevuta di consegna risulterà rispettato il termine di scadenza del presente bando di concorso. Sarà considerata irricevibile la domanda inoltrata all'indirizzo PEC della Comunità qualora l'invio sia effettuato da un indirizzo di posta elettronica normale o da un indirizzo di posta elettronica certificata di cui il candidato non sia personalmente titolare. Qualora la domanda, in formato pdf, risulti totalmente illeggibile, l'Amministrazione provvederà all'esclusione del candidato dalla procedura, in quanto la domanda non risulta presentata;
- a mano, o a mezzo corriere al Servizio Personale della Comunità (aperto al pubblico nei giorni feriali dal lunedì al giovedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle 14,00 alle 16,00 ed il venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00), che ne rilascerà ricevuta; la data e ora di arrivo della domanda sarà in tal caso stabilita dal Protocollo generale della Comunità.

Non sono ammesse altre modalità di presentazione della domanda a pena di esclusione.

Il termine stabilito per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e pertanto non verranno prese in considerazione quelle domande o documenti che per qualsiasi ragione pervengano fuori dai termini di cui sopra.

Il candidato deve garantire l'esattezza di tutti i dati dichiarati e comunicare tempestivamente per iscritto, tramite consegna a mano, raccomandata o pec, le eventuali modifiche. In particolare il candidato dovrà avere la massima cura di comunicare la pec o l'indirizzo email al quale inviare le comunicazioni, in considerazione che, sul sito della Comunità delle Giudicarie, nella sezione "Amministrazione trasparente – Bandi di concorso", sarà pubblicato il numero di ricevuta della domanda di partecipazione dei candidati (avvio procedimento), sia per quanto riguarda la convocazione delle prove che per quanto concerne i risultati delle stesse, ad eccezione della graduatoria finale. I candidati che presenteranno la domanda di partecipazione a mano, riceveranno immediatamente tale numero. Negli altri casi, il numero in questione sarà inviato tramite email o pec all'indirizzo indicato nell'istanza. Considerato che le date delle prove sono già state fissate, si invitano i candidati che, in pendenza delle stesse non abbiano ancora ricevuto tale numero, a contattare tempestivamente gli uffici della Comunità.



L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità qualora il candidato non comunichi e/o dichiari quanto richiesto dal bando, né per eventuali smarrimenti delle domande dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o per causa di eventuali disguidi postali o telematici imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La presentazione della domanda di ammissione al concorso pubblico equivale all'accettazione delle condizioni previste dal presente bando di concorso, delle norme del Regolamento Organico del personale dipendente e del Regolamento per le procedure di assunzione del personale dipendente.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande e all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La Comunità delle Giudicarie si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione o di sospendere o revocare la stessa qualora ne rilevasse la necessità od opportunità per ragioni di pubblico interesse o per ragioni di carattere organizzativo.

***DICHIARAZIONI CHE DEVONO ESSERE CONTENUTE NELLA DOMANDA DI
AMMISSIONE ALLA SELEZIONE***

Nella domanda di ammissione alla selezione pubblica l'aspirante dovrà dichiarare, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole della decadenza dagli eventuali benefici ottenuti e delle sanzioni penali previste rispettivamente dagli articoli 75 e 76 del citato decreto, per le ipotesi di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi:

- 1) le complete generalità (nome, cognome, data e luogo di nascita, luogo di residenza, codice fiscale e stato di famiglia);
- 2) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) ovvero:
 - a) per i cittadini non italiani dell'Unione Europea:
 - * il possesso della cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea;
 - * il godimento dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza;
 - * il possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica italiana;
 - * adeguata conoscenza della lingua italiana;
 - b) per i familiari di cittadini dell'Unione Europea, anche se cittadini di Stati terzi:
 - * la titolarità del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - * il godimento dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza;
 - * il possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica italiana;
 - * adeguata conoscenza della lingua italiana;

- c) per i cittadini non italiani di paesi terzi:
- * la titolarità del diritto di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
 - * il godimento dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza (con esclusione dei titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria);
 - * il possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica italiana;
 - * adeguata conoscenza della lingua italiana;
- 3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 4) il godimento dei diritti civili e politici;
- 5) l'immunità da precedenti penali ovvero le condanne penali riportate (comprese eventuali pene accessorie);
- 6) l'assenza di procedimenti penali in corso o gli eventuali procedimenti penali in corso. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- 7) di non essere stato destituito, dispensato, dichiarato decaduto o licenziato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni e di non trovarsi in alcuna posizione di incompatibilità prevista dalle vigenti leggi;
- 8) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione degli stessi ovvero dichiarare di non aver mai prestato servizio presso una pubblica amministrazione;
- 9) l'idoneità fisica all'impiego con esenzione da difetti o imperfezioni che possono influire sul rendimento del servizio;
- 10) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva (per i cittadini soggetti a tale obbligo);
- 11) il titolo di studio posseduto, con indicazione della votazione, della data e dell'Istituto presso cui è stato conseguito. *Si precisa che i candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare il titolo di studio tradotto e autenticato dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana, indicando l'avvenuta equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso. In assenza di questo riconoscimento a tutti gli effetti di legge (equipollenza), i candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero dovranno essere in possesso di un provvedimento di equivalenza del proprio titolo di studio ai titoli di studio richiesti dal presente avviso, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss. mm. In questo caso i candidati devono dichiarare nella domanda di ammissione di aver avviato la procedura di richiesta di equivalenza del proprio titolo di studio prevista dalla richiamata normativa. Il provvedimento di equivalenza ai sensi dell'art. 38 dovrà in ogni caso essere posseduto al momento dell'assunzione. È onere del candidato produrre tempestivamente la documentazione relativa all'avvenuto ottenimento dell'equivalenza del proprio titolo di studio. N.B. la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad assenza di titolo di studio richiesto per l'accesso e perciò comporterà l'esclusione;*
- 12) l'abilitazione alla professione di Assistente sociale;

- 13) l'eventuale iscrizione all'Albo professionale delle Assistenti sociali;
- 14) gli eventuali titoli che, a norma delle leggi vigenti, conferiscono, a parità di punteggio, diritto alla preferenza alla nomina ai sensi dell'art. 5 c. 4 del D.P.R. 09.05.1994 n. 487 (vedi allegato); la mancata dichiarazione esclude il concorrente dal beneficio;
- 15) l'eventuale appartenenza alla categoria dei soggetti di cui all'art. 3 della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, nonché la richiesta, per l'espletamento delle prove, di eventuali ausili in relazione all'handicap e/o la necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame. I candidati dovranno allegare – in originale o copia autentica - certificazione relativa allo specifico handicap rilasciata dalla Commissione medica competente per territorio con indicazione precisa dei tempi aggiuntivi e degli ausili di cui il candidato dovesse eventualmente avere bisogno; si precisa che ai sensi dell'art. 20 comma 2-bis della legge 104/92 la persona handicappata con invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista;
- 16) l'eventuale presenza di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), allegando apposita documentazione medica contenente anche gli ausili necessari, in modo che la commissione possa adottare le misure di cui all'articolo 3 del DPR 9 maggio 1994, n. 487;
- 17) il possesso della patente di guida di categoria B o superiore;
- 18) il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679;
- 19) di essere a conoscenza che le comunicazioni inerenti l'ammissione e la convocazione alle prove della selezione pubblica verranno effettuate tramite appositi avvisi che saranno pubblicati all'albo telematico on-line e sul sito internet della Comunità www.comunitadellegiudicarie.it;
- 20) l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando di selezione;
- 21) il consenso/non consenso affinché il proprio nominativo sia eventualmente comunicato ad altri enti pubblici interessati ad assunzioni a tempo determinato;
- 22) il comune di residenza, l'esatto indirizzo e il recapito telefonico, comprensivo anche di eventuale numero di telefono cellulare e indirizzo e-mail o pec, nonché l'eventuale diverso recapito presso il quale devono essere inviate tutte le comunicazioni relative alla selezione pubblica.

Tutti i requisiti ed i titoli prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione pubblica, nonché alla data di assunzione.

La domanda dovrà essere firmata dal concorrente a pena di esclusione.

Ai sensi dell'articolo 39 del D.P.R. 445/2000 e s.m. la firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione se apposta dal candidato in presenza del dipendente addetto oppure quando alla domanda, spedita o consegnata da persona diversa dal richiedente, sia allegata fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente.

Si ricorda che dal 1° gennaio 2012, secondo quanto disposto dalla Legge 12 novembre 2011, n. 183 non è possibile richiedere ed accettare certificati rilasciati da Pubbliche amministrazioni che restano utilizzabili solo nei rapporti tra privati; detti documenti devono essere sostituiti dall'acquisizione d'ufficio delle informazioni necessarie, previa indicazione da parte dell'interessato degli elementi indispensabili per il reperimento delle stesse o dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà riguardante la conoscenza del fatto che la copia di una pubblicazione è conforme all'originale, ai sensi dell'articolo 19 del D.P.R. 445/2000, tiene luogo a tutti gli effetti dell'autentica della copia. L'eventuale autenticazione di copie può inoltre, ai sensi dell'articolo 18, comma 3, del D.P.R. 445/2000, essere fatta dal responsabile del procedimento o da qualsiasi altro dipendente competente a ricevere la documentazione, su semplice esibizione dell'originale e senza obbligo di deposito dello stesso presso la Comunità delle Giudicarie. In tal caso la copia autenticata può essere utilizzata solo nel procedimento in corso.

Con la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura, nelle forme di cui al DPR 445/2000, il candidato assume la responsabilità della veridicità di tutte le informazioni fornite, nella domanda e negli eventuali documenti allegati, nonché della conformità all'originale delle copie degli eventuali documenti prodotti. Nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo Testo Unico.

La Comunità delle Giudicarie procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati, con le conseguenze di legge.

Il presente bando assicura la partecipazione alle prove anche delle candidate in stato di gravidanza o allattamento, ai sensi dell'articolo 7, comma 7, del DPR 487 del 1994. Tenuto conto che le date delle prove sono già state fissate, si invitano le candidate che presentino eventuali impedimenti ai sensi della normativa in questione, a comunicarlo all'atto della domanda di partecipazione.

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE UNITAMENTE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione alla selezione pubblica gli aspiranti devono allegare la seguente documentazione:

1. fotocopia semplice di un documento di identità in corso di validità;
2. eventuali titoli comprovanti il diritto di preferenza alla nomina, a parità di merito;
3. eventuale certificazione documentante il diritto di avvalersi dei benefici previsti dalla Legge n. 104/1992 – in originale o in copia autenticata – relativa allo specifico handicap, rilasciata dalla Commissione medica competente per territorio, e certificazione medica dalla quale risultino gli ausili ed i tempi aggiuntivi eventualmente necessari per sostenere le prove d'esame o eventuale documentazione di cui al Decreto 9 novembre 2021;
4. eventuale certificazione medica DSA;
5. eventuale traduzione del titolo di studio estero autenticata dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana, con l'indicazione dell'avvenuta equipollenza del titolo di studio con quello italiano richiesto per l'accesso al concorso;
6. Elenco dei documenti presentati firmato in calce dall'aspirante.

Ai sensi della L. 23.08.1988 n. 370, le domande e gli atti e documenti allegati sono esenti dall'imposta di bollo.



PROCEDURA DELLA SELEZIONE

L'ammissione o l'eventuale esclusione dalla selezione è effettuata dal Segretario della Comunità delle Giudicarie con proprio provvedimento. Saranno esclusi dalla selezione i candidati che non risultano in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

Nel caso di dichiarazioni incomplete o dalle quali emergano delle incongruenze, dubbi, incertezze, l'Amministrazione si riserva di chiedere chiarimenti da produrre entro il termine perentorio indicato dall'Amministrazione stessa.

La Commissione giudicatrice è nominata secondo le modalità stabilite dal vigente Regolamento Organico e Regolamento delle procedure di assunzione della Comunità delle Giudicarie.

PROGRAMMA D'ESAME

I candidati ammessi alla selezione saranno sottoposti alla prova d'esame di cui al programma di seguito riportato.

PROVA SELETTIVA

All'eventuale assunzione si procederà previa formazione di apposita graduatoria, nella quale risultino collocati tutti i concorrenti che abbiano superato positivamente una prova selettiva, che consisterà in una prova orale finalizzata alla verifica delle conoscenze e competenze relative al servizio sociale professionale, con possibile riferimento anche ai seguenti contenuti:

principi deontologici e valori di riferimento del Servizio sociale professionale;

- modelli teorici del Servizio sociale;
- metodologia di intervento del Servizio sociale;
- progettazione, organizzazione, gestione e funzionamento dei servizi sociali e socio-assistenziali;
- aspetti tecnici e organizzativi relativi alla programmazione, alla gestione del lavoro di equipe e del lavoro multidisciplinare;
- il lavoro di comunità e la pianificazione sociale;
- legislazione nazionale e provinciale di carattere generale e di settore, relativamente alle politiche sociali e socio-sanitarie;
- disposizioni relative all'ordinamento dei Servizi socio-assistenziali ed all'integrazione sociosanitaria nella Provincia autonoma di Trento;
- nozioni di diritto civile e diritto penale con particolare riferimento al diritto di famiglia ai minorenni;
- elementi di diritto penale, con riferimento alle competenze del Servizio sociale e ai reati contro la Pubblica Amministrazione;
- elementi di diritto civile e amministrativo, limitatamente alle materie di competenza del Servizio sociale;
- disciplina relativa al procedimento amministrativo e al diritto di accesso; elementi dell'ordinamento della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, della Provincia Autonoma di Trento, dei Comuni e delle Comunità;
- nozioni relative alla normativa sulla privacy ed a quella sull'anticorruzione;
- nozioni sul rapporto di lavoro dei pubblici dipendenti con particolare riferimento ai diritti e doveri del dipendente e relative responsabilità penali, civili e amministrative.

Si comunica fin d'ora che lo svolgimento della prova è fissato per il giorno

GIOVEDÌ 22 MAGGIO 2025

presso la sede della Comunità delle Giudicarie – Via Padre Gnesotti n. 2 – Tione di Trento.

Qualora non fosse possibile effettuare la prova per tutti i candidati nella giornata sopra indicata, le prove si effettueranno anche nelle giornate successive.

L'elenco dei candidati ammessi, identificati tramite il numero di ricevuta della domanda di partecipazione (avvio del procedimento), oltre alle modalità dello svolgimento della prova saranno comunicati mediante pubblicazione sul sito internet della Comunità all'indirizzo www.comunitadellegiudicarie.it nell'apposita sezione "LA COMUNITA' INFORMA > Bandi di concorso" (www.comunitadellegiudicarie.it/Tematiche/Amministrazione-Trasparente/Bandi-di-concorso), tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti ai candidati, ai quali pertanto non sarà inviata alcuna comunicazione personale a mezzo posta circa lo svolgimento della selezione.

Non si procederà alla comunicazione individuale della data della prova, in quanto già stabilita nel bando.

La mancata presentazione alla prova nel giorno e nell'ora stabiliti, comporterà l'esclusione dalla selezione pubblica.

La prova sarà valutata disponendo complessivamente del seguente punteggio:

a) 30 punti per la valutazione della PROVA D'ESAME.

La prova s'intenderà superata con la votazione di almeno 18/30.

I criteri di valutazione della prova orale sono i seguenti:

- ⇒ conoscenza ed approfondimento della materia;
- ⇒ capacità di analisi della tematica oggetto delle domande;
- ⇒ proprietà linguistica ed espositiva;
- ⇒ completezza della risposta;
- ⇒ capacità di elaborare collegamenti con le altre materie oggetto d'esame;
- ⇒ apporto individuale del candidato.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i concorrenti dovranno presentarsi muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

I concorrenti saranno giudicati in base all'esito della prova d'esame dall'apposita Commissione, la quale provvederà a formare la graduatoria di merito dei candidati che abbiano conseguito una votazione non inferiore a quella minima richiesta, secondo l'ordine di punteggio complessivo conseguito dagli stessi nella prova d'esame, con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze previste dal D.P.R. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Segretario della Comunità delle Giudicarie provvederà ad approvare gli atti della Commissione giudicatrice e la relativa graduatoria.

Pag. 11

La graduatoria finale di merito, riportante i nomi ed i cognomi dei candidati, sarà pubblicata all'albo della Comunità delle Giudicarie nonché sul sito internet della Comunità all'indirizzo www.comunitadellegiudicarie.it nell'apposita sezione "LA COMUNITA' INFORMA > Bandi di concorso" (www.comunitadellegiudicarie.it/Tematiche/Amministrazione-Trasparente/Bandi-di-concorso) e dalla data della suddetta pubblicazione decorrerà il termine per eventuali impugnative.

La graduatoria ha validità triennale e sarà valida dalla data di approvazione della graduatoria stessa, e potrà essere utilizzata per il conferimento di incarichi sostitutori ed a tempo determinato per esigenze eccezionali di servizio nel medesimo profilo professionale, dopo aver scorso la graduatoria del concorso approvata con determina n. 131 del 29.03.2024 entro il periodo di validità della stessa, fatto salvo l'esaurimento della graduatoria per rinuncia di tutti i candidati. Qualora il candidato interpellato per il conferimento di un incarico contrattuale, per qualsiasi motivo, comunichi di rinunciarvi, verrà collocato in fondo alla graduatoria. Non saranno interpellati i candidati già in servizio presso la Comunità delle Giudicarie.

L'assunzione è subordinata alla normativa in materia di assunzioni nel pubblico impiego vigente alla data di stipula del contratto individuale di lavoro. Sarà considerato rinunciatario il candidato che non abbia presentato alla Comunità, nel termine assegnato, la documentazione di rito e non abbia stipulato il contratto individuale di lavoro nel termine assegnato.

DOCUMENTI DA PRODURRE IN CASO DI NOMINA

Il concorrente dichiarato vincitore dovrà presentare, entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti:

- dichiarazione di accettazione alla nomina nel posto di ASSISTENTE SOCIALE categoria D livello base;
- dichiarazioni di insussistenza di incompatibilità previste dalla legge e dal Regolamento organico del personale dipendente della Comunità delle Giudicarie.

Dovrà inoltre presentare dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, che attesti i seguenti dati:

- la data e il luogo di nascita;
- la residenza e lo stato famiglia;
- la cittadinanza italiana o quella di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o il possesso di una delle condizioni previste dall'art. 7 della legge 6 agosto 2013 n. 97;
- il godimento dei diritti politici (deve essere specificato il relativo possesso anche alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso);
- il possesso del titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso pubblico;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari, per i candidati di sesso maschile;
- l'immunità da precedenti penali o le condanne penali riportate, l'eventuale esistenza di procedimenti penali pendenti;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dal Regolamento organico del personale dipendente della Comunità delle Giudicarie.



La Comunità delle Giudicarie procederà ad accertare il possesso dei requisiti prescritti per la costituzione del rapporto di lavoro. La medesima ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo presso la competente struttura sanitaria i lavoratori da assumere, prima della stipulazione del relativo contratto individuale di lavoro. Tale accertamento medico, qualora disposto, sarà inteso alla verifica della sussistenza dell'idoneità psico-fisica necessaria all'assolvimento delle attribuzioni connesse alla posizione funzionale da ricoprire. Se l'interessato non si presenta o rifiuta di sottoporsi alla visita sanitaria, ovvero se il giudizio sanitario è sfavorevole, egli decade da ogni diritto derivante dall'esito del concorso pubblico.

I candidati che renderanno dichiarazioni non rispondenti a verità, relative al possesso dei requisiti fondamentali per la partecipazione al concorso, oltre ad essere soggetti alle sanzioni penali previste per legge, verranno cancellati dalla relativa graduatoria e il rapporto di lavoro, ove già instaurato, verrà risolto.

La nomina del vincitore diventerà definitiva dopo il periodo di prova stabilito dal vigente contratto di lavoro del personale dipendente.

INFORMAZIONI

Per quanto non previsto dal presente avviso si fa riferimento alle disposizioni contenute nell'Ordinamento del Personale nei Comuni della Regione Trentino Alto Adige, di cui al C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 N. 2, nel ccpl dd. 01.10.2018 e s.m. ed integr, e nel vigente Regolamento Organico e Regolamento delle procedure di assunzione del Personale dipendente della Comunità delle Giudicarie.

Ogni informazione relativa al presente concorso pubblico potrà essere richiesta al Servizio Personale della Comunità delle Giudicarie nei giorni feriali dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00 ed il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0465 – 339555) al quale potranno essere richiesti anche il presente bando e il modulo predisposto per la domanda di ammissione all'avviso.

Il presente avviso nonché il modulo predisposto per la domanda di ammissione alla selezione pubblica sono inoltre pubblicati sul sito della Comunità delle Giudicarie: www.comunitadellegiudicarie.it



IL SEGRETARIO GENERALE

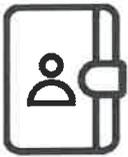
dott. Michele Carboni

- All.to: A) Informativa sui trattamenti di dati personali.
B) Titoli che danno diritto alla preferenza a parità di merito.

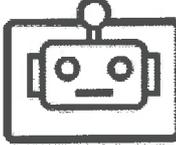
Informativa sui trattamenti di dati personali effettuati per la gestione delle procedure di selezione e concorsuali del personale

La informiamo che il Regolamento UE 2016/679 e il Decreto legislativo 196/2003 hanno ad oggetto la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Gli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 prevedono che il soggetto i cui dati vengono trattati (Lei, in qualità di interessato) venga debitamente informato sul trattamento medesimo.

TITOLARE	TITOLARE
 <p>Chi decide le modalità e le finalità del trattamento?</p> <p>L'Ente, in qualità di titolare/contitolare del trattamento, decide le modalità e le finalità del trattamento.</p>	<p>Ente COMUNITA' DELLE GIUDICARIE con sede a Tione di Trento in via Padre Gnesotti, n. 2.</p> <ul style="list-style-type: none"> • e-mail info@comunitadellegiudicarie.it • sito internet https://www.comunitadellegiudicarie.it/ • PEC c.giudicarie@legalmail.it
RPD	RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DATI
 <p>Chi è il RPD?</p> <p>Il Responsabile per la protezione dei dati (RPD) è il soggetto individuato dal titolare del trattamento che svolge funzioni di supporto e controllo, sull'applicazione del Regolamento UE.</p>	<p>Consorzio dei Comuni Trentini, con sede a Trento, in via Torre Verde 23</p> <ul style="list-style-type: none"> • e-mail servizioRPD@comunitrentini.it • sito internet www.comunitrentini.it
DATI	CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI
 <p>Quali dati raccogliamo?</p> <p>Raccogliamo diverse categorie di dati personali, a seconda della finalità del trattamento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>dati identificativi semplici (es. nome, cognome, data di nascita, telefono, e-mail, indirizzo, codice fiscale)</i> • <i>categorie particolari di dati (es. categorie protette, salute)</i> • <i>dati di localizzazione (es. indirizzo IP)</i> • <i>dati giudiziari (es. procedimenti/condanne penali; misure di sicurezza)</i>

FONTE	FONTE DEI DATI
 <p>Dove sono stati raccolti i dati? I dati possono essere raccolti direttamente presso l'interessato, oppure presso enti terzi che ne hanno fatto comunicazione al titolare del trattamento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> sono stati raccolti presso l'interessato (lei medesimo). <p>In caso di verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese, i dati possono essere raccolti presso altre Pubbliche Amministrazioni e/o Autorità giudiziaria.</p>
SCOPO	FINALITÀ DEL TRATTAMENTO
 <p>A che scopo trattiamo i Suoi dati? Il trattamento dei Suoi dati è realizzato per diverse finalità.</p>	<p>I dati personali vengono raccolti e trattati per le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica del possesso dei requisiti di accesso alla selezione pubblica; - predisposizione della documentazione per la procedura selettiva/concorsuale; - verifiche legate al Covid-19 per l'accesso ai luoghi di svolgimento delle prove selettive/concorsuali (in particolare, autodichiarazione di non essere sottoposto a misure di isolamento); - redazione dei verbali di selezione e di valutazione da parte della Commissione giudicatrice; - espletamento delle prove d'esame e relativa valutazione; - formazione della graduatoria; - comunicazione dei dati a terzi nel caso di esercizio del diritto di accesso; - pubblicazione del dato sul sito web istituzionale dell'ente, alla pagina <i>Amministrazione trasparente</i>. <p>Inoltre, i dati personali possono essere trattati per finalità diverse da quelle per le quali sono stati raccolti, garantendo in ogni caso la coerenza con i fini istituzionali.</p>

CONDIZIONI	BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
 <p>Quale condizione rende lecito il trattamento? Il trattamento, per essere lecito, deve essere fondato su un'adeguata base giuridica.</p>	<p>I dati sono trattati per l'esecuzione di un compito o di una funzione di interesse pubblico. In particolare, la base giuridica è rinvenibile nelle seguenti disposizioni: d.lgs. 33/2013 e legge regionale 10/2014 (normativa in materia di trasparenza amministrativa) legge regionale 2/2018 e ss. (Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige) d.lgs. 82/2005 (Codice amministrazione digitale) Legge provinciale 23/1992 (legge provinciale attività amministrativa) Regolamento per le procedure di assunzione del personale Bando di concorso/selezione Ordinanza Ministero della salute d.d. 25.05.2022 (ultimo protocollo salute e sicurezza in periodo Covid-19)</p>
MODALITÀ	MODALITÀ DEL TRATTAMENTO
 <p>I Suoi dati sono al sicuro? Nel trattare i Suoi dati adottiamo specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita, gli usi illeciti o non corretti e gli accessi non autorizzati ai tuoi dati personali.</p>	<p>I dati sono trattati con strumenti informatici o manuali e tramite procedure adeguate a garantirne la sicurezza e la riservatezza. Il trattamento è effettuato, esclusivamente per le finalità sopra indicate, da personale specificamente autorizzato in relazione ai compiti e alle mansioni assegnate e nel rispetto del segreto professionale e del segreto di ufficio. Sono adottate specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati personali, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.</p>
CONSERVAZIONE	PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI
 <p>Per quanto tempo conserviamo i Suoi dati? Conserviamo i Suoi dati per un periodo di tempo che varia in base alle finalità del trattamento.</p>	<p>I dati sono conservati per il periodo strettamente necessario all'esecuzione del compito o della funzione di interesse pubblico e comunque nei termini di legge. La conservazione dei dati, contenuti nei documenti oggetto di protocollazione, avviene secondo la disciplina dettata dall'art. 44 del Codice dell'Amministrazione digitale (D.lgs. 82/2005), tramite il Polo archivistico regionale dell'Emilia-Romagna - ParER, a tempo indeterminato.</p>

DESTINATARI	A CHI POSSONO ESSERE COMUNICATI
 <p>A chi potremmo trasmettere i Suoi dati? Per le finalità del trattamento indicate in questa Informativa potremmo trasmettere alcuni Suoi dati a soggetti esterni che agiscono come titolari e/o responsabili del trattamento.</p>	<p>I dati possono essere trasmessi a soggetti esterni operanti, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Autorità e organi di vigilanza e controllo - Pubbliche Autorità che ne facciano espressa richiesta per finalità amministrative o istituzionali - società, associazioni o professionisti che prestino attività di assistenza o consulenza (es. membri esterni commissioni) - fornitore della piattaforma informatica utilizzata (es. sito web o software per selezione/concorso) - altre pubbliche amministrazioni che usufruiscono della graduatoria. <p>I dati sono oggetto di diffusione anche tramite pubblicazione in internet: vengono pubblicati i nomi e cognomi completi dei candidati convocati alla prova, ammessi alla prova, gli esiti della prova, la graduatoria finale di merito.</p>
AUTORIZZATI	CHI PUÒ TRATTARE I DATI
 <p>Chi sono i soggetti autorizzati a trattare i Suoi dati? I Suoi dati potranno essere trattati dai dipendenti dell'Ente.</p>	<p>I dati possono essere conosciuti da personale specificamente autorizzato in relazione ai compiti e alle mansioni assegnate.</p>
TRASFERIMENTO	TRASFERIMENTO DEI DATI IN PAESI EXTRA UE
 <p>I Suoi dati potranno essere trasferiti all'estero in Paesi fuori dall'Unione Europea? I Suoi dati potrebbero essere trasferiti in Paesi extra-europei. In caso di trasferimento di dati all'estero Le garantiamo il rispetto dei requisiti di legge per il trasferimento.</p>	<p>I dati <i>sono/non sono</i> oggetto di trasferimento delle banche dati fuori dall'Unione Europea. <i>In caso di trasferimento i dati sono soggetti alle seguenti garanzie adeguate:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>decisione di adeguatezza della Commissione Europea</i> • <i>clausole contrattuali standard</i> • <i>meccanismi di certificazione</i> • <i>codici di condotta</i>

OBBLIGATORietà	OBBLIGATORietà DEL CONFERIMENTO DEI DATI
 <p>Perché è necessario il conferimento dei Suoi dati? Per alcune finalità del trattamento è necessario che Lei conferisca i Suoi dati, senza i quali non potremo fornirLe i nostri servizi. Per altre, Lei è libero di non conferire i Suoi dati; in tal caso, il servizio ulteriore non sarà erogato.</p>	<p>Il conferimento dei dati ha natura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • obbligatoria. Non fornire i dati comporta non osservare obblighi di legge e/o impedire che l'Ente possa l'espletare le proprie funzioni istituzionali e/o erogare il servizio.
DIRITTI	I DIRITTI DELL'INTERESSATO
 <p>Quali sono i Suoi diritti? Può esercitare i diritti che Le sono riconosciuti dal Regolamento Europeo. Ad esempio, può chiedere al titolare l'accesso ai dati che la riguardano, la loro cancellazione, rettifica, integrazione, nonché la limitazione del trattamento. Può inoltre proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.</p>	<p>I diritti dell'interessato sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> – richiedere la conferma dell'esistenza o meno dei dati che lo riguardano; – ottenere la loro comunicazione in forma intelligibile; – richiedere di conoscere le finalità e modalità del trattamento; – ottenere la rettifica, l'eventuale cancellazione, la limitazione o la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge; – aggiornare, correggere o integrare i dati che lo riguardano; – opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati; – di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

MODIFICHE E AGGIORNAMENTI: la presente informativa può essere soggetta a modifiche e/o integrazioni.

Versione di data 30.08.2022

TITOLI CHE DANNO DIRITTO ALLA PREFERENZA A PARITA' DI MERITO (art. 5, comma 4 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e ss.mm. e 1 della legge 23 novembre 1998 n.407) e documentazione relativa per la certificazione del titolo

1. INVALIDI CIVILI A CAUSA DI ATTI DI TERRORISMO CONSUMATI IN ITALIA DI CUI ALL' ART. 1 DELLA LEGGE 23 11 1998, N. 407, NONCHE' ORFANI E CONIUGI SUPERSTITI, OVVERO FRATELLI CONVIVENTI E A CARICO QUALORA SIANO GLI UNICI SUPERSTITI, DI DECEDUTI O RESI PERMANENTEMENTE INVALIDI A CAUSA DI ATTI DI TERRORISMO CONSUMATI IN ITALIA DI CUI ALL'ART. 1 DELLA LEGGE 23 11 1998 N.407.
 - dichiarazione rilasciata dai competenti organi amministrativi attestante il possesso dei benefici previsti dalla legge medesima.
2. GLI INSIGNITI DI MEDAGLIA AL VALOR MILITARE E AL VALOR CIVILE, QUALORA CESSARI DAL SERVIZIO
 - originale o copia autentica del brevetto;
 - copia autentica del foglio matricolare o dello stato di servizio aggiornato dal quale risulti il conferimento della ricompensa;
3. I MUTILATI ED INVALIDI PER SERVIZIO NEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO
 - modello 69/ter rilasciato dall'amministrazione presso la quale l'aspirante ha contratto l'invalidità o dagli Enti pubblici autorizzati ai sensi del D.M. 23 marzo 1948;
 - decreto di concessione della pensione o in alternativa, dichiarazione dell'INAIL attestante, oltre la condizione di invalido del lavoro, la natura dell'invalidità e il grado di riduzione della capacità lavorativa;
4. GLI ORFANI DEI CADUTI E I FIGLI DEI MUTILATI, DEGLI INVALIDI E DEGLI INABILI PERMANENTI AL LAVORO PER RAGIONI DI SERVIZIO NEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO, IVI INCLUSI I FIGLI DEGLI ESERCENTI LE PROFESSIONI SANITARIE, DEGLI ESERCENTI LA PROFESSIONE DI ASSISTENTE SOCIALE E DEGLI OPERATORI SOCIOSANITARI DECEDUTI IN SEGUITO ALL'INFEZIONE DA SARS-COV-2 CONTRATTA NELL'ESERCIZIO DELLA PROPRIA ATTIVITA';
 - apposita dichiarazione dell'Amministrazione presso la quale il caduto prestava servizio dalla quale risulti anche la data della morte del genitore o la permanente inabilità dello stesso a qualsiasi lavoro, unitamente ad una certificazione idonea a comprovare la relazione di parentela con il candidato o in alternativa, dichiarazione dell'INAIL, da cui risulti che il genitore è deceduto per causa di lavoro e dalla quale risulti anche la data della morte del genitore o la permanente inabilità dello stesso a qualsiasi lavoro, unitamente ad una certificazione idonea a comprovare la relazione di parentela con il candidato;
5. COLORO CHE ABBIANO PRESTATO LODEVOLE SERVIZIO A QUALUNQUE TITOLO, PER NON MENO DI UN ANNO, NELL'AMMINISTRAZIONE CHE HA INDETTO IL CONCORSO, LADDOVE NON FRUISCANO DI ALTRO TITOLO DI PREFERENZA IN RAGIONE DEL SERVIZIO PRESTATO
6. MAGGIOR NUMERO DI FIGLI A CARICO
 - certificato di stato di famiglia
7. GLI INVALIDI E I MUTILATI CIVILI CHE NON RIENTRANO NELLA FATTISPECIE DI CUI AL NUMERO 3)
 - certificato rilasciato dalla Commissione sanitaria regionale o provinciale attestante causa o grado di invalidità.

8. MILITARI VOLONTARI DELLE FORZE ARMATE CONGEDATI SENZA DEMERITO AL TERMINE DELLA FERMA O RAFFERMA
 - stato matricolare di data recente rilasciato dalla competente autorità militare;
9. GLI ATLETI CHE HANNO INTRATTENUTO RAPPORTI DI LAVORO SPORTIVO CON I GRUPPI SPORTIVI MILITARI E DEI CORPI CIVILI DELLO STATO
 - dichiarazione rilasciata dai competenti organi militari o civili attestante l'esercizio del lavoro sportivo.
 - in alternativa, per i gruppi sportivi militari, stato matricolare di data recente rilasciato dalla competente autorità militare
10. AVERE SVOLTO, CON ESITO POSITIVO, L'ULTERIORE PERIODO DI PERFEZIONAMENTO PRESSO L'UFFICIO PER IL PROCESSO AI SENSI DELL'ARTICOLO 50, COMMA 1-QUATER, DEL DECRETO-LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 90, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 11 AGOSTO 2014, N. 114;
 - dichiarazione rilasciata dall'ufficio giudiziario presso il quale si è svolto il periodo di perfezionamento attestante il possesso dei benefici previsti dalla legge medesima.
11. AVERE COMPLETATO, CON ESITO POSITIVO, IL TIROCINIO FORMATIVO PRESSO GLI UFFICI GIUDIZIARI AI SENSI DELL'ARTICOLO 37, COMMA 11, DEL DECRETO-LEGGE 6 LUGLIO 2011, N. 98, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 15 LUGLIO 2011, N. 111, PUR NON FACENDO PARTE DELL'UFFICIO PER IL PROCESSO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 50, COMMA 1-QUINQUES, DEL DECRETO-LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 90, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 11 AGOSTO 2014, N. 114;
 - dichiarazione rilasciata dall'ufficio giudiziario presso il quale si è svolto il tirocinio attestante il possesso dei benefici previsti dalla legge medesima.
12. AVERE SVOLTO, CON ESITO POSITIVO, LO STAGE PRESSO GLI UFFICI GIUDIZIARI AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 14, DEL DECRETO-LEGGE 21 GIUGNO 2013, N. 69, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 9 AGOSTO 2013, N. 98;
 - dichiarazione rilasciata dall'ufficio giudiziario presso il quale si è svolto lo stage attestante il possesso dei benefici previsti dalla legge medesima.
13. ESSERE TITOLARE O AVERE SVOLTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE CONFERITI DA ANPAL SERVIZI S.P.A., IN ATTUAZIONE DI QUANTO DISPOSTO DALL'ARTICOLO 12, COMMA 3, DEL DECRETO-LEGGE 28 GENNAIO 2019, N. 4, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 28 MARZO 2019, N. 26;
 - Dichiarazione rilasciata da ANPAL Servizi S.p.a.
14. MINORE ETÀ ANAGRAFICA.

Qualora, anche dopo applicazione del citato D.P.R. 487/1994, sussistono ulteriori parità sarà preferito il candidato appartenente al genere meno rappresentato nella figura professionale o qualifica, ai sensi dell'articolo 100 della L.R. n. 2/2018.

